

VICTORIA LIBERTAS

L'ARGENTINO E' CARICO



TEMPERAMENTO

«L'HA DETTO ANCHE PAPA FRANCESCO CHE SIAMO UN POPOLO INDISCIPLINATO. A VOLTE ESAGERO, MA PER QUESTO POI I TIFOSI MI VOGLIONO BENE»

Bernardo Musso, sogni di grande basket

«Opportunità unica: venivo al palas da spettatore, ora ci giocherò. E il tiro è un'abilità che non perdi salendo di categoria»

Volley Snoopy

«Sono molto felice di questa squadra»

■ Pesaro

«SONO felicissima di come abbiamo costruito questa squadra». A parlare è Barbara Rossi, presidente della Snoopy (B1, volley) che inizierà la stagione il 19 ottobre. «La preparazione parte il 28 agosto — continua il massimo dirigente — con il nuovo preparatore Alberto Citterio e per tutto l'anno le ragazze agli ordini di Matteo Bertini si alleneranno anche la mattina, una particolarità per questa serie».

Una squadra composta da giovani che però hanno l'abitudine al gioco: «Non sarà come l'anno scorso — specifica la Rossi — questa è una formazione di giovani, ma che conoscono il campo. E' per questo che si punta a interpretare un campionato di tutto rispetto».

Atlete come Caterina Gioia, classe '92, un posto quattro che ha avuto spazio anche in A2 a Frosinone: «Mi aspetto tanto da questa ragazza come del resto dalla riconfermata Alessia Fiesoli da cui vorrei un salto di qualità». Il tutto ben coadiuvato dall'esperta Carol Zuccarini: «Lei è la nostra certezza in attacco ma anche in ricezione». Non da meno sarà importante l'apporto della regista Giulia Carraro del '94, mentre c'è curiosità per il debutto da titolare della pesarese Giulia Micheletti come libero. «Sono piena di aspettative anche per le centrali — continua il presidente —, il reparto è composto dalla riconfermata Giada Boriassi e dalla new entry Valentina Salvia del '91. «Sulla carta è una bella squadra, non era così semplice e scontato, quindi sono molto soddisfatta».

b.t.

■ Pesaro

«STO SEGUENDO la campagna acquisti in rete, sono curioso anch'io di sapere come sarà completata la mia nuova squadra».

Così dalla Sardegna l'argentino Bernardo Musso, carico a molla per la chance che gli è capitata.

«L'opportunità che mi hanno regalato Costa e Dell'Agnello di riprovarci in serie A è unica — esclama —. Ho 27 anni, attraverso la piena maturità tecnica e fisica, non posso dire lo stesso di quando approdai a Udine che avevo 22 anni e non trovai spazio. Sento che questa volta andrà diversamente».

La fiducia che sente dentro è legata a due fattori: la conoscenza reciproca con il coach e il suo tiro.

«Conosco Sandro e lui conosce me, non ci sarà bisogno di spiegarsi tante cose — dice —. E poi credo nel mio tiro: è un'abilità che hai, non sparisce salendo di categoria. Solo, dovrò essere più rapido a scoccarlo perché troverò difensori più alti e grossi a marcarci».

Musso non ha promesse di minu-



FIDUCIA Musso, 27 anni, è già stato allenato da Dell'Agnello a Forlì

taggio, ma ha la promessa fondamentale di Dell'Agnello: chi merita gioca. Ti basta?

«Sì, perché lui mantiene quel che promette e per questo lo rispetto. Certo, c'è una gerarchia che va rispettata in una squadra, ma il confronto interno alla fine aumenta la concentrazione di tutti».

Pesaro l'aveva già sognata quando giocava a Fossombrone...

«E' stata la mia gavetta in Italia, ma è stata bellissima: primo anno promozione dalla B2 alla B1, l'anno dopo approdammo ai playoff uscendo contro Brindisi, che poi salì. A Fossombrone mi vogliono ancora bene, mi hanno chiamato in tanti, magari faccio fare qualche abbonamento in più — ride —. Venivo qualche volta al grande palas a vedere la Scavolini: pensare

che adesso ci giocherò io mi gasa da morire».

In maglia biancorossa hanno militato diversi argentini, molto amati per il loro temperamento: uno, Gigena, è stato anche capitano.

«Li conosco tutti. Anche io gestisco molto in campo, magari a volte esagero. Ma noi siamo fatti così, l'ha detto anche Papa Francesco l'altro giorno che siamo un po' indisciplinati come popolo — ricorda Bernardo —, ma è per questo che poi i tifosi ci amano. Poi, da avversari, un po' meno. Non riesco a capire che il nostro sangue è caliente e in qualunque posto giochiamo il nostro atteggiamento non cambia». Di sicuro lo spogliatoio risentirà positivamente del suo arrivo.

INTANTO, sul fronte americano, fumata nera per il n.4 rookie da cui Pesaro aspettava una risposta: «Ha deciso di tentare la carta Nba. Andiamo sull'altra opzione» taglia corto il ds Cioppi. Le novità sono rimandate a dopo il Ferragosto.

Elisabetta Ferri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Basket sorde La Nazionale silenziosa 5^a alle Olimpiadi. Gli aiuti della città E adesso a Taiwan si punta a una medaglia

■ Pesaro

UN QUINTO posto che vale il pass per i Mondiali. La Nazionale basket sorde, nata a Pesaro, ha partecipato alle Olimpiadi dei non udenti a Sofia, in Bulgaria, chiudendo in ottima posizione: «Un piazzamento che ci ha qualificato per i Mondiali del 2015 a Taiwan — commenta il direttore tecnico Beatrice Terenzi —. Ogni anno siamo cresciute, perciò in Cina puntiamo a vincere una medaglia: è per questo che cerchiamo altre giocatrici che ci permettano di puntare al podio. Sarebbe un sogno scovarne una nella nostra città, così legata al basket».

L'avventura olimpica si è realizzata grazie al contributo di CheBolletta, main sponsor, ma anche



Terenzi e Ferri con Drudi

con il sostegno della Camera di Commercio di Pesaro e Urbino: «Abbiamo voluto appoggiare questa realtà perché è un bel connubio fra sport ed economia — spiega Alberto Drudi, presidente della Camera di Commercio —, siamo andati a Sofia, partecipato alla

cerimonia d'apertura e visto la partita dell'Italia contro gli Usa. E' stata anche l'occasione per incontrare il presidente e il direttore della Camera di Commercio di Sofia e l'ambasciatore italo-bulgaro». Tra i sostenitori della Nazionale anche la Fondazione Meuccia Severi, sempre vicina alle atlete silenziose fin dagli Europei. Prossimo appuntamento importante per il basket sordi è l'Eurocup, una sorta di coppa campioni che - grazie a Comune, Esatour, Fssi e Dibf - si svolgerà a Pesaro, dal 27 novembre al 1 dicembre. Oltre alla femminile, ci sarà anche la squadra maschile dell'Asd Sordi Pesaro. In campo circa 20 club provenienti da tutta Europa, un bel volano per il territorio.

Tennis A Baia Flaminia Grande torneo di 1.000 dollari

■ Pesaro

SABATO 17 agosto inizia la 27^a edizione dello storico torneo tennistico 1.000 dollari presso i campi in terra rossa del Ct Pesaro di Baia Flaminia. Il torneo 1.000 dollari è un importante torneo agonistico di quarta categoria maschile di singolare e di doppio che è disputato dal 1987 e nelle passate edizioni ha visto la partecipazione di numerosi tennisti provenienti dalle Marche, Emilia-Romagna, Lombardia, Umbria, Toscana, Lazio e da altre regioni italiane che hanno dato vita ad incontri avvincenti sotto il profilo agonistico

Minibasket Terzo successo al torneo dei Sassi di Matera e al «Forum Sempronii». Dieci anni ricchi di iniziative: la novità dei corsi baby e la solidarietà Bees, la carica dei 400. Quando la grande passione si trasforma in vittorie



VIVAIO I Bees sono oltre 400

■ Pesaro

FINALE di stagione entusiasmante per la società Asd Bees di Pesaro. I ragazzi del 2002 di Nicola Morelli e Paolo Calbini si sono aggiudicati per la terza volta consecutiva il Torneo dei Sassi di Matera vincendo la finale contro la squadra venezuelana del Caracas per 75-60. Terzo trionfo consecutivo anche nel torneo Forum Sempronii di Fossombrone, battendo in finale Varese (68-62). «I successi nascono da una programmazione pianificata tre anni fa in accordo con il direttore tecnico Lucio Facenda e il presidente allenatore Ni-

cola Morelli — spiega Graziano Sartini da tre anni alla guida del gruppo Bees minibasket —. Abbiamo reclutato tra le nostre fila istruttori appassionati quali Paolo Calbini, Nando Labella e Federico Pieri che sono andati ad affiancare i già collaudati Filippo Morganelli, Alessandro Zeppa, Gabriele Fulvi, Alessia Federici. Questo per le categorie più grandi (2001-2002-2003) mentre i piccoli (dal 2004 al 2008) sono seguiti da Paolo Manzo, Alessandro Azzarito, Graziano Sartini, Luca Sartini, Matteo Sartini, Federico Pieri, Mattia Paolini». La novità di quest'annata è

stata l'apertura di corsi di baby basket per bambini nati nel 2008, 2009 e 2010. Continua anche la collaborazione dei Bees con le varie associazioni e cooperative che operano con i diversamente abili e la scuola Ginnaziu di Satul Negrea, in Moldavia. «Siamo stati impegnati in un progetto estivo negli impianti parrocchiali del Cristo Re — continua Sartini — che ha visto la partecipazione per 8 settimane di ragazzi dai 4 ai 12 anni». Infine è già cominciata la programmazione per la prossima stagione che sarà la decima in quanto i Societa Bees sono nati nel 2004.